

DI Bollette: rivedere norma su biogas per garantire sostenibilità e occupazione

Se alleggerire gli oneri per famiglie e imprese è un obiettivo assolutamente condivisibile, il testo del DI Bollette varato dal CdM rappresenta purtroppo un'occasione persa per ridurre la dipendenza energetica dall'estero, con il rischio di pesanti contraccolpi per la produzione nazionale di biogas, legati alla drastica riduzione dei Prezzi Minimi Garantiti. E' il commento della Coldiretti all'approvazione di ieri del decreto legge da parte del Consiglio dei Ministri. Coldiretti lavorerà nel passaggio parlamentare del decreto per ottenere risposte certe sul futuro della sostenibilità del mondo agricolo, che passa anche attraverso lo sviluppo delle energie rinnovabili e il pieno riconoscimento del ruolo strategico delle agroenergie. È necessario correggere misure che finiscono per penalizzare proprio quei settori che hanno investito nella transizione ecologica e nella sicurezza energetica del Paese.

La sostenibilità deve essere insieme ambientale ed economica, afferma Coldiretti e senza la seconda si perde inevitabilmente anche la prima. Mettere in difficoltà le imprese che producono energia rinnovabile significa mettere a rischio posti di lavoro, investimenti e la stessa capacità del sistema agricolo di contribuire alla decarbonizzazione e all'autonomia energetica nazionale.

Coldiretti ribadisce che i Prezzi Minimi Garantiti non sono privilegi né sussidi, ma uno strumento essenziale per assicurare la sostenibilità degli impianti di biogas agricolo, la corretta gestione degli effluenti zootecnici e il consolidamento della filiera del biometano, che contribuisce agli obiettivi di decarbonizzazione e all'autosufficienza energetica del Paese. Misure che incidono in modo marginale sugli oneri generali, a fronte di benefici ambientali, economici e sociali rilevanti per l'intera collettività.

Per questo Coldiretti auspica che in sede di conversione in legge vengano introdotti i correttivi necessari per tutelare la continuità produttiva, salvaguardare l'occupazione e riconoscere alle imprese agricole il ruolo centrale nella sicurezza energetica e ambientale nazionale.